Per il Napoli addio ai sogni di gloria

Primo ko casalingo dei partenopei nel giorno dei cedimenti al vertice (2-1)

Nel crescendo della Fiorentina doppietta vincente di Desolati

Per nulla convincente la sostituzione di Sperotto con Boccolini: infatti la rimonta dei viola è avvenuta proprio dopo questo cambio - Ottima prestazione di Antognoni

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Esposito (N.); nella ripresa al 32' e 42' Desolati (F.).

NAPOLI: Carmignani 6; Bruscolotti 5, La Palma 6; Burgnich 6, Vavassori 6, Orlandini 5; Massa 5, Juliano 5, Savoldi 5, Esposito 6, Sperotto 7 (dal 16' del s.t. Boccolini n. g.). N. 12 Fiore, n. 13 Landini.

FIORENTINA: Superchi 6; Galdiolo 6, Bertini 5 (dal 1' del s.t. Speggiorin 6); Pellegrini 6, Della Martira 6, Roggi 6; Caso 5, Merlo 7, Casarsa 5, Antonioni 6, Desolati 6. N. 12 Mattolini, n. 13 Tendi.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 7.

NOTE: giornata piovosa, terreno in buone condizioni; angoli 8 a 6 per la Fiorentina. Spettatori 75.000 circa, per un incasso di circa 25 milioni; quota abbonati per oltre 142 milioni di lire. Sorteggio antidoping: per il Napoli Bruscolotti, Vavassori e Orlandini, per la Fiorentina Roggi, Caso e Speggiorin. In tribuna Vicini, commissario tecnico della Nazionale.

SERVIZIO

NAPOLI, 15 febbraio

La sostituzione di Sperotto con Boccolini e costata cara al Napoli: dal 16' del secondo tempo, quando Vinicio ha richiamato in panchina l'ala sinistra, la Fiorentina, che gia all'inizio della ripresa aveva sostituito un terzino (Bertini) con una punta (Speggiorin), si è proiettata ancor più in avanti, per acciuffare il pareggio. Ad un quarto d'ora dalla fine, però, gli ospiti erano ancora in svantaggio, ma solo per demerito dei propri attaccanti, i quali — come vedremo — erano riusciti fino allora a sbagliare a ripetizione occasioni favorevolissime.

Trasformata in squadra di centrocampisti (Sperotto era stata la punta più insidiosa) il Napoli, elogiato più volte per le sue capacità offensive, ha ceduto di schianto: Superchi, che non poteva certo lamentarsi per essere stato eccessivamente impegnato, è rimasto in campo solo per prendere acqua e freddo.

Dall'altra parte Carmignani, graziato più volte dalla imprecisione di Antognoni, Speggiorin, Casarsa e Desolati, nulla ha potuto contro le due azioni che hanno permesso alla Fiorentina di infliggere al Napoli la prima sconfitta casalinga di questo campionato. I partenopei al San Paolo non perdevano dal 15 dicembre 1974, quando furono travolti per 6 a 2 dalla Juventus.

Protagonista della partita di oggi è stato Merlo, al quale Vinicio aveva opposto Juliano. Il capitano dei viola ha trascinato la sua squadra, vincendo nettamente il confronto con il suo collega-avversario. A tratti anche Antognoni ha mostrato grande intelligenza e bravura: durante il primo tempo, però, è apparso piuttosto fermo e svogliato, ma poi, profittando anche del calo di Esposito, ha diretto egregiamente la manovra di attacco e dal suo piede sono partiti il passaggio ed il tiro che Desolati ha trasformato in rete.

In sostanza, dunque, specie nella seconda parte dell'incontro, tutti i viola hanno giocato ad un buon livello, mentre si è registrato un pauroso calo di rendimento da parte dei napoletani.

Su questo molto hanno pesato le scelte tattiche dello allenatore e, come dicevamo all'inizio, la sostituzione di Sperotto. Si ha un bel dire che la «staffetta» era stata preventivata, perchè si temeva che l'ala sinistra napoletana non riuscisse a reggere al ritmo dell'intero incontro. C'è, comunque, da rilevare che fino al momento in cui non è stato richiamato in panchina, Sperotto era stato il più attivo dei napoletani. Savoldi, infatti, pur avendo offerto una prestazione leggermente superiore rispetto alle ultime partite casalinghe del Napoli, non è apparso a suo agio in una formazione che lo costringe a rientrare spesso ed a muoversi tra il centrocampo e l'area avversaria. Galdiolo, che l'ha preso in consegna dall'inizio della partita, gli ha lasciato pochi palloni da giocare

Ma vediamo dettagliatamente la cronaca di questo incontro che ha lasciato amareggiati e delusi i 75.000 spettatori, i quali avevano calorosamente incitato la squadra quando dalle radioline era stato annunciato che il Torino perdeva a Perugia e la Juventus era bloccata in casa dal Como. Al 5' un gran tiro di Antognoni su punizione (concessa per fallo di Burgnich e Vavassori su Desolati) sfiora il palo di sinistra della porta di Carmignani. Il Napoli risponde quattro minuti dopo con Sperotto, che si libera di Bertini, offre il pallone per Savoldi e colpisce di testa e spedisce a lato.

Dopo un quarto d'ora di gioco, la rete del Napoli: da Orlandini a Massa che si lancia sulla destra e crossa in area per Savoldi, pressato da Galdiolo. E' bravo in questa circostanza «mister due miliardi» a toccare per l'accorrente Esposito che con una gran botta di sinistro infila in diagonale l'incolpevole Superchi.

Si attende una reazione immediata della Fiorentina, ma è ancora il Napoli a tenere il pallone a centro campo. Intorno al 23', però, nel giro di tre minuti gli ospiti sfiorano per ben due volte la rete. E' Antognoni che parte velocissimo dal centro campo e fa tutto da solo: supera mezza difesa partenopea ed entra in area. Il suo tiro si perde di poco a lato mentre Caso, che non riesce a deviare il pallone, rotola in rete.

Al 26' per un fallo di Bruscolotti su Merlo l'ottimo arbitro Lazzaroni (debuttante al San Paolo sebbene vanti una anzianità di «servizio» di 25 anni) concede una punizione al vertice sinistro dell'area napoletana. Batte lo stesso Merlo: Desolati e Casarsa non riescono a deviare la traiettoria traendo in inganno i diretti avversari. Il pallone rotola verso la rete di Carmignani, colto di sorpresa, ma La Palma, appostato sul palo destro, riesce a rinviare proprio sulla linea.

Nella ripresa dopo dieci minuti di gioco è ancora Antognoni a sferrare un fortissimo tiro: il pallone supera di pochi centimetri la traversa. Poi è Speggiorin a fallire due clamorose occasioni: al quarto d'ora tutto solo in area, tira debolmente fuori ed un minuto dopo insieme con Desolati, pasticcia in modo incredibile a due passi dalla porta napoletana.

La Fiorentina a questo punto, si rende conto che il pareggio è a portata di mano: i napoletani affannano paurosamente, con Boccolini che non riesce a trovare una posizione.

Carmignani alla mezz'ora è bravissimo ad anticipare Desolati lanciato a rete da Casarsa. Questo è il preludio al pareggio, che giunge al 32': da Roggi ad Antognoni, che velocissimo giunge al limite dell'area avversaria e lancia alla perfezione a Desolati spostato a destra. Tiro di quest'ultimo e nulla da fare per Carmignani: il pallone si infila tra palo e uomo.

Il Napoli non riesce ad organizzarsi. I viola intuiscono la possibilità di fare bottino pieno e spingono. Bruscolotti al 43' ferma Speggiorin scaraventandolo a terra: punizione dal limite. Si incarica del tiro ancora Antognoni. Il Napoli oppone una barriera di tre uomini (all'ultimo istante arriva anche Massa, zopicante). E' un invito per il viola, che fa partire un altro fortissimo tiro contro la porta avversaria: il pallone cogiie in pieno la traversa e rimbalza sui piedi di Desolati, il quale ribatte in rete con forza anticipando il disperato tentativo di Vavassori. Questa è la logica conclusione dell'incontro.

Marco Dani

NAPOLI-FIORENTINA — Esposito (foto in alto) batte Superchi con un gran tiro; Desolati in mischia (qui sopra) realizza il provvisorio pareggio. Poi l'attaccante viola segnerà anche il gol della vittoria.

MAI CADUTA SULLA CAPITALE UNA PIOGGIA COSI' FITTA

Olimpico come una risaia: Roma-Cesena si gioca oggi

L'orario d'inizio è stato anticipato alle ore 14,30

ROMA - CESENA — L'arbitro Gussoni tenta invano di far rimbalzare la palla. Lo osservano Cera e Cordova, «capitani» delle due squadre.

ROMA, 15 febbraio

Roma-Cesena non si disputa: tempo permettendo si giocherà domani lunedì, alle ore 14,30. Oggi non si è potuto giocare a causa della impraticabilità dell'«Olimpico» tramutato in una vera e propria risaia dalla pioggia che cade ininterrottamente da due giorni sulla capitale e che poco prima dell'inizio ha raggiunto momenti di rara intensità.

I dirigenti della Roma non si sono però lasciati cogliere in contropiede: visto che la pioggia continuava a cadere fitta, hanno fatto chiudere i botteghini mezz'ora prima dell'inizio della partita. Dei 12 mila spettatori presenti, è così risultato che diecimila erano gli abbonati e soltanto duemila i paganti. A questo proposito la società ha diramato questo comunicato: «Domani gli sportivi potranno accedere all'impianto esibendo il mezzo biglietto; coloro che vorranno il rimborso potranno presentarsi domani in sede, dalle ore 8,30 alle 12; i tesserati potranno normalmente esibire il blocchetto dei tagliandi».

L'arbitro Gussoni, prima di scendere in campo con i due capitani delle squadre, Cordova e Cera, aveva effettuato un sopralluogo alle 14. Il terreno dell'«Olimpico» era stato poco prima drenato, mediante un sistema di fognature al di sotto del campo, per cui Gussoni si era detto certo che l'incontro si sarebbe giocato. Ma di lì a un'ora l'«Olimpico» era nuovamente allagato sotto l'imperversare di un vero e proprio nubifragio. Uscito con i «capitani» ha provato a far rimbalzare il pallone in varie parti del campo, ma non c'è stato niente da fare, per cui ha chiesto 20' di tempo per effettuare una nuova ricognizione. Alle 15,25, infatti, Gussoni ha fatto la sua ricomparsa, più per espletare una formalità, tanto che non c'erano neppure i due capitani e non aveva neanche il pallone.

Il campo era un vero e proprio acquitrino, per cui Gussoni non aveva esitazione a rinviare la partita a domani. Al rag. Viti, dell'organizzazione della società giallorossa, è stato domandato perchè la società non aveva sollecitato il Coni a coprire con i teloni il campo di gioco. «In un caso come questo — ha risposto il rag. Viti — c'era poco da mettere teloni. Eppoi essi sono stati acquistati dalle due società romane nella deprecabile ipotesi che nevichi. Un derby Roma-Lazio del 1958 venne infatti rinviato a causa della neve, mentre è la prima volta che ciò accade per la pioggia. Inoltre l'«Olimpico» ha un drenaggio ottimo. Certo, però, che se la pioggia dovesse continuare a cadere con simile violenza — ha continuato Viti — sarebbe messa in forse anche la disputa domani dell'incontro. Staremo a vedere».

Se si potrà giocare domani le squadre scenderanno in campo così schierate.

ROMA: Conti; Morini, Rocca; Cordova, Santarini, Sandreani; Pellegrini, Negrisolo, Petrini, De Sisti, Casaroli. 12. Meola, 13. Batistoni, 14. Orazi.

CESENA: Boranga; Zuccheri, Oddi; Festa, Danova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli, Rognoni, Mariani. 12. Venturelli, 13. Zaniboni, 14. Petrini.

g. a.

Con il classico colpo della domenica del giovane Vito Graziani

Il «condannato» Cagliari strappa il pari ad Ascoli

1-1 il risultato finale - I padroni di casa erano andati in vantaggio con Silva ma poi si sono assurdamente chiusi in difesa

MARCATORI: Silva (A.) al 17' del p.t., Graziani (C.) al 40' del secondo tempo.

ASCOLI: Grassi 5; Lo Gozzo 6, Perico 5; Scorsa 6, Castoldi 6, Morello 5; Ghetti 5 (dal 26' del s.t. Minigutti n.g.), Vivani 7, Silva 7, Gola 4, Zandoli 6. (12.o Recchi; 13.o Legnaro).

CAGLIARI: Copparoni 6; Valeri 6, Lamagni 6; Nenè 6 (dal 18' del s.t. Graziani 7), Niccolai 6, Roffi 5; Butti 6, Brugnera 6, Piras 5, Viola 6, Virdis 6. (12.o Buso; 13.o Tomasini).

ARBITRO: Lops di Torino, 6.

NOTE: tipica giornata invernale, pochi gli spettatori (13 mila circa) per un incasso, compresi gli abbonamenti, di 37 milioni 310.700 lire. Nessun incidente di rilievo e nessun ammonito. Angoli 4-3 per l'Ascoli, antidoping positivo per Grassi, Castoldi e Gola dell'Ascoli; Roffi, Brugnera e Piras del Cagliari.

DAL CORRISPONDENTE

ASCOLI, 15 febbraio

Ascoli 1, Cagliari 1, questo è stato il risultato finale. I giocatori rossoblu di Tiddia si sono abbracciati contenti del punto conquistato sul campo ascolano, mentre sugli spalti il pubblico di casa stava sonoramente fischiando i propri giocatori gridando frasi tipo: «Sfaticati, buffoni, ladri di stipendi, e così via».

L'ambiente sportivo ascolano alla vigilia di questo incontro era particolarmente fiducioso nella vittoria dei bianconeri locali sul derelitto Cagliari visto che era e rimane l'ultimo in classifica.

Dopo diciassette minuti i marchigiani sono gia in vantaggio con un gol di Silva ed il gioco costruito da Gola e Vivani, su di un terreno appesantito dalla pioggia caduta insistentemente in questi ultimi due giorni, è di ottima fattura.

L'Ascoli dopo la realizzazione non si scopre ed opera giustamente in contropiede, controlla le manovre orchestrate da Viola e Brugnera per poi partire verso la porta di Copparoni e concludere pericolosamente o con Silva o con Zandoli.

Nella ripresa si notano maggiormente le carenze atletiche di qualche centrocampista ascolano e queste hanno «arrugginito» la manovra di centrocampo dove il solo capitano Vivani ha conservato forza e idee chiare. Di conseguenza il gioco della squadra marchigiana a poco a poco è venuto a mancare, anche se a tratti la «lucidità» è tornata e ci sono state palle-gol non sfruttate. Al Cagliari non è parso vero che i padroni di casa arretrassero il loro raggio di azione e non avendo nulla da perdere i sardi si sono «buttati» all'arrembaggio chiudendo, man mano che trascorreva il tempo, gli ascolani nella propria meta campo se non nell'area di rigore.

Era inevitabile, giunti a queste situazioni, il pareggio. E' toccato al nuovo entrato, Graziani, portare il risultato in parità. Il suo è stato un vero «colpo della domenica», come si dice in gergo pugilistico; il pallone calciato da cinque o sei metri fuori area è andato a picchiare contro la parte interna della traversa prima e poi ha varcato la linea bianca senza che Grassi potesse intervenire.

La partita poi si è avviata alla conclusione con i cagliaritani ben guardinghi e chiusi per difendere questo punto piombatogli addosso.

Parlare del Cagliari è semplice. Nella prima frazione di gioco è apparsa una compagine veramente da serie inferiore, molto timorosa e con otto uomini i quali hanno badato solo a rinviare verso la porta marchigiana dei palloni che con un po' di calma avrebbero potuto essere utilizzati in modo migliore. Da registrare, in questo primo tempo, un solo tiro scagliato verso la porta di Grassi, venuto da una punizione calciata da Nenè e parata dall'estremo difensore bianconero.

La ripresa ha visto due soli tiri dei rossoblu nello specchio della porta di Grassi, compreso quello del gol, nonostante il solo Copparoni fosse rimasto nella sua meta campo; ecco perchè abbiamo definito colpo della domenica il gol del giovane Vito Graziani.

Ai bianconeri non resta altro che la delusione di una vittoria mancata e la speranza di recuperare fuori i punti persi in casa.

Ecco la cronaca dei gol: 17' del primo tempo, su un cross dalla destra di Zandoli la difesa rossoblù libera corto, interviene Gola che tira prontamente, la conclusione del regista bianconero, oggi molto in ombra, e fuori dallo specchio della porta di Copparoni, ma Silva se ne impadronisce e in mezza girata realizza. Mancano cinque minuti al termine della gara, i bianconeri sono praticamente asseddiati nella loro area, un rinvio e preso da Graziani il quale spara deciso in porta. Grassi avanzato rispetto alla linea di porta e battuto.

Mario Paoletti

AMAREZZA MA NESSUNA SCUSANTE NEGLI SPOGLIATOI DEL SAN PAOLO

Vinicio: «Non meritavamo altro»

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 15 febbraio

Vincitori e vinti, tutti daccordo negli spogliatoi sulla vittoria della Fiorentina. La novità, o quasi, viene da Vinicio, lo sconfitto, che ammette senza scusanti che chiaramente il Napoli oggi non meritava altro. «La vittoria — dice — della Fiorentina è chiara e limpida, quindi meritatissima. Noi — continua — abbiamo disputato un discreto primo tempo, loro sono venuti fuori nella ripresa e l'hanno fatta da padroni».

Qualcuno gli fa notare a questo punto, che la disfatta è cominciata dopo l'uscita di Sperotto che pure era stato uno dei migliori della squadra. «E' stato Sperotto, risponde, a chiedermi di essere sostituito perché stanco. A parte la sconfitta — continua Vinicio — per noi il campionato, è andato male anche se avessimo vinto. Quest'anno, conclude, dobbiamo disputare un campionato di secondo piano».

Dallo spogliatoio della Fiorentina esce un Mazzone raggiante e felice. «Sono soddisfatto per la bella vittoria, ma ancora di più sono contento per il gioco praticato dai miei ragazzi. E' stato — continua — la vittoria più bella e prestigiosa ottenuta in questo campionato; quella che ci mancava. Nel primo tempo il Napoli ci ha messi in difficoltà, ma, scusatemi la presunzione, ero speranzoso perché i miei ragazzi salivano sempre più di tono; poi nella ripresa siamo venuti fuori prepotentemente rincendo in grande stile.

Come ha visto il Napoli rispetto all'andata? «Ritengo — risponde Mazzone — che non credano più alla propria forza che oggi ho visto solo a tratti; ma resta sempre una bella squadra». Poi conclude: «Vorrei precisare che la vittoria non va ascritta a nessun demerito del Napoli ma solo ed esclusivamente alla mia squadra, che ha disputato un secondo tempo davvero eccezionale».

E infine Desolati, autore della doppietta: «Dopo quella fatta alla Lazio, questa è la seconda e sono contento particolarmente perché ci ha permesso di raggiungere una vittoria importantissima per il nostro futuro».

Gianni Scognamiglio

I RISULTATI

SERIE «A»

Ascoli-Cagliari	1-1
Bologna-Verona	0-0
Inter-Lazio	1-0
Juventus-Como	1-1
Fiorentina-*Napoli	2-1
Perugia-Torino	2-1
Roma-Cesena rinviata per impraticab. del campo	
Milan-*Sampdoria (c.n. Bergamo)	1-0

SERIE «B»

Brescia-Pescara	2-2
Catanzaro-Atalanta	1-0
Genoa-*Foggia	2-0
L.R. Vicenza-Avellino	4-1
Novara-Taranto	2-2
Palermo-Modena	1-0
Piacenza-Ternana	3-2
Reggiana-Brindisi	3-1
Spal-Sambenedettese	0-0
Varese-Catania	1-0

MARCATORI

SERIE «A»

Con 14 reti: Pulici; con 9: Savoldi; con 8 Graziani e Bettega; con 7: Calloni e Boninsegna; con 6: Chinaglia, Riva, Frustalupi, Desolati e Scarpa; con 5. Damiani, Gori, Causio, Massa, Luppi e Garlaschelli; con 4 Chiarugi, Bigon, Urban, Zuccheri, Moro, Clerici, Chiodi, Bresciani, Braglia e Petrini; con 3: Antognoni, Speggiorin, Nanni, Gola, Vannini, Magistrelli, Mascetti, Macchi, Cappellini e Negrisolo; con 2: D'Amico, Giordano, Vincenzi, Juliano, Spadoni, Prati, Facchetti, Cesati, Oriali, Mozzala, Rognoni, Ghetti, Zaccarelli, Viola, Saltutti, Tardelli e Pozzato.

SERIE «B»

Con 12 reti: Bonci; con 8: Muraro, Pezzato, Pruzzo; con 7: Bellinazzi, Ciceri, Fiaschi, Mutti; con 6: Chimenti, Romanzini, Palanca; con 5: Francesconi, Bordon, Albanese, Rizzo, Musiello; con 4: D'Aversa.

CLASSIFICA «A»

	P.	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
JUVENTUS	29	17	7	2	0	6	1	1	30	13
TORINO	25	17	8	0	0	2	5	2	27	13
MILAN	22	17	5	1	2	4	3	2	23	10
INTER	21	17	6	3	0	2	2	4	23	17
NAPOLI	21	17	5	3	1	3	2	3	24	18
CESENA	19	16	4	4	1	1	5	1	21	16
FIORENTINA	18	17	3	2	3	4	2	3	20	16
BOLOGNA	18	17	2	6	0	2	4	3	16	16
PERUGIA	17	17	4	3	1	1	4	4	16	17
ROMA	15	16	2	4	1	2	3	4	15	14
ASCOLI	14	17	2	5	2	0	5	3	8	18
LAZIO	12	17	2	5	2	1	1	6	18	25
SAMPDORIA	12	17	2	1	5	1	5	3	8	17
VERONA	12	17	5	1	3	0	1	7	20	30
COMO	8	17	1	4	3	0	2	7	12	22
CAGLIARI	7	17	1	3	5	0	2	6	10	29

CESENA e ROMA una partita in meno

CLASSIFICA «B»

	P.	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
GENOA	26	20	7	2	1	2	6	2	34	17
VARESE	25	20	7	2	1	2	5	3	25	15
CATANZARO	25	20	6	4	1	2	5	2	19	12
NOVARA	23	20	3	8	0	2	5	2	16	13
PESCARA	23	20	5	4	1	2	5	3	19	18
FOGGIA	22	20	6	3	1	1	5	4	15	14
BRESCIA	21	20	5	5	1	1	4	4	20	22
SPAL	20	20	4	5	1	3	1	6	22	17
ATALANTA	20	20	6	3	0	0	5	6	12	12
MODENA	20	20	6	2	2	0	6	4	15	15
TARANTO	20	20	4	5	0	1	5	5	15	16
TERNANA	19	20	3	6	1	2	3	5	16	19
SAMBENEDETT	19	20	6	5	0	0	2	7	11	15
REGGIANA	18	20	3	5	2	1	5	4	22	22
L.R. VICENZA	18	20	5	4	1	0	4	6	21	22
PIACENZA	18	20	5	5	0	0	3	7	19	22
CATANIA	17	20	4	4	2	0	5	5	14	17
PALERMO	17	20	5	4	1	0	3	7	15	20
AVELLINO	15	20	6	3	1	0	0	10	14	24
BRINDISI	14	20	5	2	2	0	2	9	11	23

LA SERIE «C»

RISULTATI

GIRONE «A» Albese-Monza 0-0; Belluno-Vigevano rinviata per impraticabilità del campo; Clodiasottomarina-Pro Patria 2-0, Juniorcasale-S. Angelo Lodigiano 1-0; Lecco-Padova 1-0, Mantova-Alessandria 1-0, Seregno-Pro Vercelli 0-0, Trento-Cremonese 1-1, Treviso-Bolzano 3-1; Udinese-Venezia 3-0

GIRONE «B» Anconitana-Arezzo 1-0; Chieti-Montevarchi 1-0, Empoli-Teramo 1-0, Giulianova-Livorno 1-0, Grosseto-Lucchese 3-0; Massese-Olbia 1-0, Pisa-Spezia 2-2 (giocata sabato); Ravenna-Pistoiese 0-0; Parma-Ricclone 1-0, Rimini-*Sangiovannese 1-0

GIRONE «C» Acireale-Cosenza 0-0, Bari-Turris 1-0, Benevento-Trapani 2-0, Campobasso-Reggina 1-0, Sorrento-*Casertana 1-0; Marsala-Crotone 0-0; Messina-Barletta 1-0; Potenza-Nocerina 2-1; Lecce-Pro Vasto 1-0; Salernitana-Siracusa 0-0

CLASSIFICHE

GIRONE «A» Monza punti 35, Udinese 30; Treviso 29; Cremonese 27; Lecco 25; Juniorcasale, Clodiasottomarina 24; S. Angelo Lodigiano, Venezia, Pro Patria e Mantova 22, Seregno e Pro Vercelli 21; Bolzano 20; Alessandria e Padova 18 Albese 17, Vigevano 15, Trento 14; Belluno 8. Lecco, Bolzano Trento Monza, Belluno e Vigevano una partita in meno.

GIRONE «B» Rimini punti 36 Lucchese 29, Parma 28; Teramo e Arezzo 26, Livorno 25, Anconitana 23, Pisa, Pistoiese e Massese 22; Spezia, Chieti e Giulianova 20, Montevarchi 19; Riccione e Ravenna 18, Olbia ed Empoli 17, Sangiovannese e Grosseto 16.

GIRONE «C»: Sorrento e Lecce punti 31; Bari 30; Benevento 29; Messina 26; Salernitana e Campobasso 24; Nocerina e Reggina 23; Trapani e Crotone 22; Siracusa 21; Turris e Barletta 19; Marsala 18; Cosenza 17; Pro Vasto 16; Acireale 15; Casertana e Potenza 14. Campobasso e Turris una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE «A»

Cagliari-Inter; Cesena-Napoli; Como-Sampdoria; Fiorentina-Juventus; Lazio-Perugia; Milan-Bologna; Torino-Ascoli; Verona-Roma.

SERIE «B»

Atalanta-L.R. Vicenza; Avellino-Foggia; Brindisi-Palermo; Catania-Catanzaro; Genoa-Piacenza; Modena-Novara; Pescara-Spal; Sambenedettese-Varese; Taranto-Brescia; Ternana-Reggiana.

SERIE «C»

GIRONE «A»: Alessandria-Udinese; Bolzano-Albese; Cremonese-Juniorcasale; Padova - Trento; Pro Patria-Treviso; Pro Vercelli-Monza; S. Angelo Lodigiano-Mantova; Seregno-Lecco; Venezia-Belluno; Vigevano-Clodiasottomarina.

GIRONE «B»: Anconitana-Massese; Arezzo-Giulianova; Livorno-Pisa; Lucchese-Empoli; Parma-Olbia; Pistoiese-Montevarchi; Rimini-Ravenna; Sangiovannese-Riccione; Spezia-Grosseto; Teramo-Chieti.

GIRONE «C»: Barletta-Reggina; Casertana-Bari; Cosenza-Campobasso; Crotone-Siracusa; Lecce-Salernitana; Messina-Acireale; Nocerina-Pro Vasto; Sorrento-Marsala; Trapani-Potenza; Turris-Benevento.